

Ci uniamo alla festa e alla gioia ...



Celebrano il venticinquesimo anniversario di matrimonio:

domenica 29 ottobre nella S. Messa delle ore 11.00

Paolo Rizzetto e Luisa Rosa

AVVISO ...

Di recente è stata donata alla parrocchia un'automotivettura LANCIA YPSILON 1.2 full optional a benzina acquistata nel mese di aprile dell'anno 2016. L'auto ha percorso pochissimi chilometri.

Se qualcuno desiderasse acquistarla, a prezzo di mercato, si metta in contatto con don Flavio.



Indovinello della settimana

Una torta viene divisa
in 12 porzioni uguali.

Se si mangiano i 3/4 della torta,
quante porzioni rimangono?

La soluzione dell'indovinello verrà pubblicata sul sito della parrocchia

SS. Messe per i defunti dal 22 al 29 ottobre 2017

Domenica 22 ottobre - XXIX del tempo ordinario

ore 07.30 def. Gianni Rossi

ore 09.00 def. Gemma e Angela Brusadin

def. Antonino Lombardo e Giusi Rizzieri

ore 11.00 def. Luca Barbaresco e Elsa Pasut

Lunedì 23 ottobre

ore 07.00 secondo intenzione

ore 18.00 def. Noemi, Maria, Malvina

Martedì 24 ottobre

ore 07.00 secondo intenzione

ore 18.00 per la Comunità

Mercoledì 25 ottobre

ore 07.00 secondo intenzione

ore 18.00 def. Maria Bertola

def. Antonia e Desiderio

Giovedì 26 ottobre

ore 07.00 secondo intenzione

ore 18.00 def. Rina Bortolussi

def. Caterina e Giuseppe Calderan

def. Enzo e Linda

Venerdì 27 ottobre

ore 07.00 secondo intenzione

ore 18.00 def. Dall'Agnese Luigi

def. Emilia e Giovanni

Sabato 28 ottobre

ore 07.00 secondo intenzione

ore 18.30 def. Nicola Notaro

def. Luigi De Marco

def. Ermenegildo, Irina, suor Antonietta

Domenica 29 ottobre - XXX del tempo ordinario

ore 07.30 def. Luciano e Neo

ore 09.00 per la Comunità

ore 11.00 def. Alfonso e Adriano

def. fam. De Chiara



Parrocchia San Giuseppe
BORGOMEDUNA

via Tiepolo 3 - 0434521345

www.parrocchiaborgomeduna.it

parroco@parrocchiaborgomeduna.it



il borgo

22 ottobre 2017

XXIX domenica del tempo Ordinario

Rendete a Dio ciò che è di Dio



La trappola è ben congegnata: È lecito o no pagare il tributo a Roma? Stai con gli invasori o con la tua gente? Con qualsiasi risposta Gesù avrebbe rischiato la vita, o per la spada dei Romani, come istigatore alla ri-

volta, o per il pugnale degli Zeloti, come sostenitore degli occupanti. Ma Gesù non cade nella trappola, anzi: ipocriti, li chiama, cioè commedianti, la vostra esistenza è una recita. Mostratevi la moneta del tributo. Siamo a Gerusalemme, nell'area sacra del tempio, dove era proibito introdurre qualsiasi figura umana, anche se conosciuta sulle monete. Per questo c'erano i cambiavalute all'ingresso. I farisei, i puri, con la loro religiosità ostentata, portano dentro il luogo più sacro della nazione, la moneta pagana proibita con l'effigie dell'imperatore Tiberio.

Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare. È lecito pagare? Avevano chiesto. Gesù risponde impiegando un altro verbo, restituire, come per uno scambio: prima avete avuto, ora restituite. Lungo è l'elenco: ho ricevuto istruzione, sanità, giustizia, coesione sociale, ser-

vizi per i più fragili, cultura, assistenza... ora restituisco qualcosa. Rendete a Cesare, vale a dire pagate tutti le imposte per servizi che raggiungono tutti.

E aggiunge: Restituite a Dio quello che è di Dio. Di Dio è la terra e quanto contiene; l'uomo è cosa di Dio. Di Dio è la mia vita, che «lui ha fatto risplendere per mezzo del Vangelo» (2Tm 1,10). Neppure essa mi appartiene.

Ogni uomo e ogni donna vengono al mondo come vite che risplendono, come talenti d'oro su cui è coniata l'immagine di Dio e l'iscrizione: tu appartieni alle sue cure, sei iscritto al suo Amore. Restituisci a Dio ciò che è di Dio, cioè te stesso. A Cesare le cose, a Dio le persone. A Cesare oro e argento, a Dio l'uomo.

A me e ad ogni persona, Gesù ripete: tu non appartieni a nessun potere, resta libero da tutti, ribelle ad ogni tentazione di lasciarti asservire. Ad ogni potere umano il Vangelo dice: non appropriarti dell'uomo. Non violarlo, non umiliarlo: è cosa di Dio, ogni creatura è prodigio grande che ha il Creatore nel sangue e nel respiro.

PREGHIAMO

Nessun cristiano, Gesù, può trovare giustificazioni per non pagare le tasse, per sottrarsi con qualche sotterfugio al dovere di contribuire alle necessità di un Paese.

Le tue parole sono chiare, e lo sono ancor più se si pensa alla condizione di Israele al tuo tempo, sottoposto ad una potenza straniera.

Le scuse accampate da questa o quella categoria per non corrispondere il dovuto, si sciolgono come neve al sole. No, non si può essere veri discepoli se non si è cittadini onesti e non si può donare qualcosa per carità evitando di versare somme ben più ingenti richieste dalla giustizia.

Ma da chi ti segue tu non esigi solamente che sia rispettoso delle leggi del suo popolo, tu chiedi che sia altrettanto rigoroso

nel suo rapporto con Dio. E se è vero che strade e ponti, assistenza sociale e sanitaria, cura dell'ordine e del bene pubblico sono garantiti da uno Stato, è altrettanto vero che molto di più noi dobbiamo a Dio e che, di conseguenza, ben più rigorosa deve essere ingratitudine e in obbedienza la nostra relazione con lui.

I LAVORI DI RESTAURO DELL'ORGANO ELETTRONICO DELLA NOSTRA CHIESA

Nella nostra chiesa, fin dalla sua inaugurazione avvenuta nell'anno 1973, è presente un organo, modello elettronico. Da allora lo strumento ha accompagnato migliaia di celebrazioni liturgiche.

Per l'operazione di restauro ci è stato presentato un preventivo di spesa di **Euro 11.500,00-**. Ad oggi, abbiamo completato la prima parte del lavoro di restauro (la parte elettronica dell'organo) e dato il via alla seconda ed ultima parte.

Siamo attivi per raccogliere i fondi necessari per il restauro. Grazie a diverse iniziative come: raccolta fondi durante le cene organizzate dai cori parrocchiali, offerte personali, un contributo da un istituto bancario, abbiamo raccolto, sino ad ora, la somma di 9.375,00-.

Continuiamo a contare sulla disponibilità e generosità di tante persone per poter raccogliere la somma necessaria per poter completare i lavori di restauro.

Ordinazione diaconale di fra Paolo Rizza

Sabato 21 ottobre a Terlizzi (BA), casa madre della Fraternità Francescana di Betania, per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratrice di mons. Domenico Cornacchia vescovo di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi è stato ordinato DIACONO fra PAOLO RIZZA figlio di Santino e di Maria Teresa Portolan.

L'ordinazione diaconale consacra i candidati al servizio del vangelo, dell'altare e dei poveri, a immagine di Cristo che è venuto per servire e non per essere servito.

E' TORNATO ALLA CASA DEL PADRE

def. Achille Bertolo di anni 81

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*

Giornata Missionaria Mondiale 2017

Oggi, domenica 22 ottobre, celebriamo la Giornata Missionaria Mondiale: lo slogan di questa 91esima Giornata è "La messe è molta".

Si tratta di un'espressione di Gesù che si trova nei vangeli di Luca (10,2) e di Matteo (9,37) dalla forte valenza missionaria. Infatti, nel cosiddetto villaggio globale sono ancora tante le periferie geografiche ed esistenziali dove è urgente annunciare e testimoniare la Buona Notizia.

Quest'anno il messaggio del Papa per la giornata ha per titolo "La missione al cuore della fede cristiana":

«Questa Giornata ci invita a riflettere nuovamente sulla missione al cuore della fede cristiana. Infatti, la Chiesa è missionaria per natura; se non lo fosse, non sarebbe più la Chiesa di Cristo, ma un'associazione tra molte altre, che ben presto finirebbe con l'esaurire il proprio scopo e scomparire. Perciò, siamo invitati a porci alcune domande che toccano la nostra stessa identità cristiana e le nostre responsabilità di credenti, in un mondo confuso da tante illusioni, ferito da grandi frustrazioni e lacerato da numerose guerre fratricide che ingiustamente colpiscono specialmente gli innocenti. Qual è il fondamento della missione? Qual è il cuore della missione? Quali sono gli atteggiamenti vitali della missione?».

Le offerte che raccoglieremo durante le celebrazioni della domenica saranno affidate al nostro Ufficio Missionario diocesano.

Cambio orario ss. Messa

Nella notte fra il 28 e il 29 ottobre torneremo all'ora solare.

A partire dal 31 ottobre la s. Messa vespertina del sabato e di ogni festività sarà alle **ore 18.00**.